

distribuiti a tutti i rappresentanti; per conseguenza debbono conoscerli perfettamente ed è inutile farne una seconda lettura. Ora domanderò se alcuno vuole la parola sulla questione in generale, perchè sul particolare non si può discutere che nel giorno della seconda deliberazione. (*Nessuno domanda la parola.*)

Porremo dunque ai voti perchè si debba passare un altro giorno alla seconda deliberazione.

Fatto l'appello nominale e lo spoglio dei voti, risulta che l'Assemblea non è in numero legale per deliberare, essendosi alcuni rappresentanti assentati. Per conseguenza lo scrutinio è annullato.

Il presidente invita quindi a discutere (per la seconda deliberazione) sulla proposta del rappresentante B. Benvenuti, riguardante la comunicazione alle parti dei motivi delle decisioni dei tribunali superiori, anche in caso di conferma.

Dopo una discussione a cui prendono parte i rappresentanti *Vare, G. B. Ruffini, B. Benvenuti* ed *Avesani*, la Commissione accetta che si sostituisca la parola: *sentenza o decreto*, all'altra: *decisione*.

Non essendo però l'Assemblea in numero legale, non si passa ai voti; e la seduta viene levata alle 3 e 1/4 pom., prorogando l'Assemblea a martedì p. v. alle ore 1 pom.

ORDINE DEL GIORNO PER MARTEDÌ 17 LUGLIO.

Alle ore 12, riunione della prima Sezione per esame di petizioni.

Ore 1 pom. — *Seduta pubblica.*

1. Presa in considerazione di una proposta del rappresentante B. Benvenuti, sul togliimento di ogni procedura per contravvenzioni di finanza anteriori al 22 marzo 1848.

2. Presa in considerazione di una proposta dello stesso, per l'annullazione del decreto 21 maggio 1848 sulla prescrizione e l'usucapione.

3. Rapporto sulle riforme da farsi alla legge elettorale per le future elezioni dei rappresentanti.

4. Prima deliberazione sulla proposta Lunghi di concentrare in apposito Ufficio i protesti cambiarii.

5. Seconda deliberazione sulla proposta del rappresentante B. Benvenuti, riguardante la comunicazione dei motivi anche ne' casi di conferma.

6. Seconda deliberazione sull'altra proposta B. Benvenuti, relativa alla trattazione delle cause civili.

7. Seconda deliberazione sulla terza proposta B. Benvenuti, relativa ai processi criminali.

8. Sanzione del governativo decreto 18 marzo 1849, con cui fu abrogato l'antecedente decreto 30 aprile 1848, che deferiva ai tribunali ordinarii la competenza pei delitti dei militari.